

065

UTILITÀ DI UN TEST RAPIDO PER URINOCOLTURA E ANTIBIOGRAMMA NELLA DIAGNOSI E NEL TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI URINARIE NEL PAZIENTE PEDIATRICO

Tessari A.¹, Zambolin M.², Bergo C.¹, Da Dalt L.³, Cavallaro A.¹¹UO Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera di Padova.²Dipartimento di Pediatria, Università di Padova.

Introduzione. L'infezione delle vie urinarie rappresenta una patologia di frequente riscontro in età pediatrica anche se l'assenza di sintomi specifici e la difficoltà di comunicazione rendono difficile la diagnosi, soprattutto nei pazienti più piccoli. La disponibilità in tempi rapidi del referto di urocoltura ed antibiogramma permette di approntare una terapia antibiotica corretta e limitata ai casi di effettiva necessità.

Materiali e metodi. Lo studio, condotto su 181 pazienti di età compresa tra 1 mese e 15 anni che presentavano leucocituria, pervenuti al Pronto Soccorso della Clinica Pediatrica di Padova nel periodo gennaio-maggio 2007, prevedeva l'esecuzione di urocoltura tramite screening con il sistema UroQuick (UQ) e successivo procesamiento dei campioni positivi mediante coltura in piastra.

L'identificazione e l'antibiogramma sono stati eseguiti mediante sistema VITEK2. In parallelo, sui campioni positivi con UQ, utilizzando il medesimo strumento e un'incubazione di 3 ore, è stato allestito un antibiogramma con un pannello di 5 antibiotici (Amoxicillina/Clavulanato-AMC, Gentamicina-GM, Cotrimossazolo-SXT, Ceftriaxone-CRO e Ciprofloxacina-CIP), utilizzando come inoculo un'aliquota del brodo proveniente dallo screening di crescita batterica. Su tutti i campioni positivi a UQ è stato allestito un vetrino colorato al Gram per l'identificazione preliminare dell'agente infettante.

Risultati. L'urocoltura è risultata positiva in 74 dei 181 campioni esaminati, con una prevalenza di enterobatterie del 82%, di streptococchi ed enterococchi del 5,4%, e di gram-negativi non fermentanti del 2,7%. I rimanenti campioni erano rappresentati da colture miste gram positivi/gram negativi. Per le enterobatterie, la concordanza tra UroQuick e Vitek2 è stata del 94% per AMC, del 100% per GM, CIP e CRO e del 97% per SXT. I non fermentanti hanno rivelato una concordanza del 100% per GM, CIP, SXT, mentre per streptococchi/enterococchi la corrispondenza tra i due metodi è stata del 100% per CIP e AMC.

Conclusioni. L'aumento delle resistenze batteriche rende necessario limitare l'uso improprio degli antibiotici.

Il sistema UroQuick, permettendo la refertazione dell'antibiogramma in 6 ore e con un elevato livello di affidabilità, rappresenta un valido strumento per la diagnosi e il trattamento delle infezioni urinarie nel paziente pediatrico.

066

EPIDEMIOLOGIA DEI BATTERI ENTEROPATOGENI DA INFEZIONE UMANA DEL VENETO NEL 2005-2006 E ANALISI DELL'ANTIBIOTICORESISTENZA ASSOCIATA A SALMONELLA.

Tessari A.¹, Tommasini T.¹, Guidolin T.¹, De Canale E.¹¹UO Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera di Padova.

Introduzione. Il Servizio di Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova si occupa dal 2005 nell'ambito del progetto Entenet-Italia della raccolta, tipizzazione e studio dell'antibioticoresistenza dei ceppi di *Salmonella*, oltre che della raccolta e identificazione di altri enterobatteri patogeni isolati da fonte umana nella Regione Veneto.

Metodi. Nel biennio 2005-2006 sono giunti all'attenzione del centro oltre 2000 ceppi di batteri enteropatogeni di cui 1567 appartenenti al genere *Salmonella*. Tutti i ceppi di *Salmonella* sono stati tipizzati mediante agglutinazione rapida su vetrino secondo lo schema di Kauffman-White. Un antibiogramma con metodo Kirby-Bauer con un pannello di 11 antibiotici è stato eseguito su 692 ceppi di *Salmonella* pervenuti nel 2006. I ceppi di *Campylobacter* sono stati identificati con metodo a galleria API Campy mentre per gli altri enterobatteri sono stati utilizzati la card ASTN-020 del sistema VITEK2 e gli antisieri specifici.

Risultati. I sierotipi di *Salmonella* spp. appartenenti ai gruppi B (O:4,5) e D (O:9) sono stati quelli più frequentemente riscontrati sia nel 2005 che nel 2006, contando complessivamente 870 e 380 isolamenti, pari al 80% del totale. Lo studio dell'antibioticoresistenza ha rivelato la presenza di 313 ceppi con resistenza a 4 o più antibiotici, pari al 45% del totale esaminato. *Salmonella thyphimurium* con fenotipo di resistenza multipla ad Ampicillina, Streptomina, Tetraciclina e Sulfamidico (ASSuT) e *Salmonella enteritidis* sensibile a tutti gli antibiotici testati, rispettivamente il 20,5% e il 16,3% del totale, si sono rivelati i sierotipi più riscontrati nel 2006, con isolamenti diffusi a tutte le province della regione. Gli isolamenti di *Campylobacter* spp. nel biennio sono stati 586, mentre risultano sporadiche le segnalazioni relative ai generi *Shigella*, *Yersinia*, *Aeromonas* e ad *Escherichia coli* VTEC.

Conclusioni. Il programma di sorveglianza si sta dimostrando uno strumento importante per monitorare l'epidemiologia dei batteri enteropatogeni nella nostra Regione grazie al contributo delle strutture sanitarie presenti sul nostro territorio. Lo studio dell'antibioticoresistenza ha rivelato un'importante diffusione sul territorio di ceppi di *Salmonella* multiresistenti che, oltre a ribadire l'importanza del monitoraggio epidemiologico, evidenziano la necessità dell'utilizzo di sistemi d'indagine molecolare sia per la tipizzazione che per la caratterizzazione genotipica delle resistenze.